

74  
PICCOLA  
BIBLIOTHIKI

*Valigie di cartone*



Salvatore Gelsi – Emilio Patuzzo

# Valigie di cartone

*Italiani sugli schermi  
e il cibo dell'emigrazione*



Asterios Editore

Trieste, 2024

Prima edizione nella collana PB: Settembre 2024

© Salvatore Gelsi & Emilio Patuzzo, 2023

© Asterios Abiblio editore 2024

posta: asterios.editore@asterios.it

[www.asterios.it](http://www.asterios.it)

I diritti di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento totale o parziale  
con qualsiasi mezzo sono riservati.

ISBN: 9788893132770

## Indice

Introduzione, 9

**Emigranti lontani da casa**

Lungometraggi a soggetto, 15

**Documentari e cortometraggi**

Immagini, racconti, ricordi, 123

**L'emigrazione nel piatto**

Mito, leggenda e tradizione, 157

Indice lungometraggi, 167

Indice documentari e cortometraggi, 172



## Introduzione

Intorno al decennio 1850-1860 la fotografia inizia a diffondersi a tal punto da diventare ben presto popolare. Qualche anno dopo, inizia l'emigrazione italiana. Ci sarà chi porterà con sé la fotografia dei propri cari appena lasciati e chi, di ritorno, ne invierà una ai parenti in Italia, che la custodiranno con una punta di affettuoso orgoglio, misto a tristezza.

Le immagini cinematografiche arriveranno soltanto con la seconda e la terza ondata migratoria alla ricerca di un nuovo mondo. Ci raccontano storie di vicende umane a volte commoventi, che si intrecciano a un processo storico-sociale segnato da intere epoche. Speranze, lacrime, fortuna, nostalgie, talvolta rimpatri.<sup>1</sup>

Gli emigranti italiani andavano al cinema? Quasi certamente. Lo stanno a testimoniare, all'inizio del Novecento, i Nickelodeon di Edison. Si entrava in slums, sale da ballo, liquors o altri ritrovi, dove bastava una moneta da 5 cent. per una visione monoculare di pochi

---

<sup>1</sup> L'emigrazione italiana nel mondo dal 1861 al 1970, coinvolse complessivamente oltre 27 milioni di cittadini, se volessimo includere la "fuga di cervelli" del nuovo Millennio, arriveremmo facilmente a superare 40 milioni. Fra il 1876 all'alba del Secolo dal Veneto partirono oltre 900 mila persone, dal Friuli-Venezia Giulia, 800 mila, dal Piemonte 700 mila, dalla Lombardia quasi 600.000, dall'Emilia -Romagna oltre 200.000 e tutti diretti verso le Americhe.

minuti. Altresì, le immagini girate dall'ufficio immigrazione USA forniscono altri aspetti che raffigurano vicissitudini individuali e collettive.

Hollywood, la mecca del cinema, nasce all'inizio degli Anni Venti grazie a intraprendenti emigranti europei di prima e seconda generazione. Carl Laemmle, tedesco naturalizzato, fondò la Independent Moving Pictures, diventando poi Universal. Jesse L. Lasky, figlio di tedeschi emigrati insieme ad Adolph Zukor, ungherese giunto a New York nel 1891, faranno nascere la Paramount. Luis Mayer (all'anagrafe Lazar Mair, nato in Bielorussia) insieme a Samuel Goldwyn (l'ebreo polacco Schmuël Gelbfisz) daranno vita alla Metro Goldwyn Mayer. I fratelli Warner erano polacchi emigrati in Canada prima di costruire la Warner Bros, mentre era l'ungherese William Fox (all'anagrafe Vilmos Fried) fondatore della 20th Century Fox.

Appaiono lungometraggi e film a soggetto, svolti con canoni diversi: dal drammatico al melodramma, fino al comico, impersonato abilmente da Charlie Chaplin. Il cinema americano inizia a fissare una tipologia dell'italiano con tratti negativi: facile al coltello, alla vendetta passionale, con la presenza della "mano nera", il crimine organizzato a Little Italy; altre volte è bonaria: canzoni, fede religiosa e cucina. Anche la produzione italiana tocca il tema, sempre all'interno del melodramma. Film destinati a chi è rimasto a casa, che solo attraverso lo schermo può immaginare quel mondo lontano: questo può indurlo a partire o a rinunciare. Ma le stesse pellicole, al contempo, sono destinate a rinvigorire le atmosfere e i ricordi per le comunità già stabilitesi all'estero.

Dopo il primo dopoguerra, l'atteggiamento nei confronti dell'emigrazione cambia. Negli Stati Uniti, dove è già presente una prima generazione di italo-americani (sono i tempi del proibizionismo), si definisce un genere di grande fortuna: il film gangster. Il pericolo "numero uno" è quasi sempre un italo-americano che sparge



sangue sulle strade e lotta contro i suoi affini per il controllo di affari illeciti. Il nome che riecheggia è mafia. Il riscatto sociale del buon italo-americano adattato, invece, passa attraverso il sudore dello scaricatore del porto, del manovale, del pugile con le vittorie sul ring, o in alcuni casi, indossando anche la divisa da poliziotto per combattere i suoi compatrioti criminali di cui conosce lingua e tradizioni.

Il cinema italiano durante gli anni del fascismo addosserà alla figura dell'emigrante non solo i rimorsi per aver abbandonato gli affetti familiari, ma anche l'imprudenza egoistica e la colpa di aver minato la coesione nazionale: peccati da espriare solo attraverso il suo ritorno. Nel ritorno in patria, i film forniscono esempi drammatici, solo nella propria casa ci potrà essere un futuro. La mancanza di terre coltivabili si mostra essere risolta con le bonifiche e con l'impresa coloniale, entrambe a propagandare il colono quale portatore del mito della terra, contrapposto all'incapacità di emanciparsi nei luoghi d'arrivo: perdersi nel delitto o abbracciando il crimine. Il cinema dei "Telefoni bianchi" disegna sottotraccia figurine curiose dell'espatriato: l'ingegnere, il musicista, il cantante o lo zio d'America, pieno di nostalgia.

Negli Stati Uniti vivevano 6 milioni di italoamericani – con cittadinanza o meno – frutto di più generazioni di migranti, ma circa 600.000 non erano ancora stati naturalizzati. Lo stesso termine italo-americano non aveva una definizione giuridica chiara: cittadino di origini italiane, oppure nato da persone di origine italiana o immigrato successivamente (naturalizzato o meno), al contrario la definizione di straniero ostile era presente negli statuti federali, in base a una legge del 1798, poi modificata nel 1918 dove "tutti i nativi, i cittadini, abitanti o soggetti di una nazione straniera o di governo con cui gli Stati Uniti sono in guerra sono suscettibili di essere arrestati, trattenuti ed espulsi in quanto stranieri ostili". Le norme sugli stranieri ostili non facevano distinzioni di

natura politica tra rifugiati, in possesso della cittadinanza o meno. Il presidente Franklin Delano Roosevelt chiese al direttore dell'FBI Edgard Hoover di procedere a compilare delle liste per prevenire ogni possibile sabotaggio interno, la War Relocation Authority autorizzò il trasferimento forzato, senza fare troppa distinzione tra cittadini nati negli USA e quelli che ci vivevano. Nel giugno del 1942 quelli arrestati arrivarono a 1.521, internati in Montana, Oklahoma, Tennessee e Texas con obbligo di restituire macchine fotografiche, cineprese, apparecchi radiofonici di ogni tipo. Poi divenne obbligatorio accedere a uffici postali dove poter essere registrati e schedati con fotografie e impronte digitali che li identificavano con nuovi documenti, gli enemy alien. Inoltre, non era permesso abitare vicino a porti, complessi industriali, strutture militari e così in tanti dovettero abbandonare le proprie case per trasferirsi in aree periferiche. All'inizio del 1943 i 600.000 italiani non naturalizzati furono liberati dallo stigma di essere stranieri ostili, potevano viaggiare, tenere i propri beni e rientrare nelle loro precedenti abitazioni, dopo l'8 settembre vennero quasi tutti rilasciati... ma erano passati due anni difficili.

Il cinema del neorealismo è in buona parte cinema dell'emigrazione: dai soldati italo-americani venuti a liberare il Paese dei padri o dei nonni, a quei "due soldi di speranza" che si indirizzano verso le miniere della Francia e del Belgio. Poco più tardi, un altro esodo verso l'industrializzazione, l'inurbamento di massa, la modernizzazione, il "miracolo economico", dove lo schermo ne mostra i meccanismi tragicomici, perfino grotteschi, per la conquista "forzata" del benessere.<sup>2</sup> Se nei decenni pas-

---

<sup>2</sup> Nel secondo dopoguerra, dal 1958 al 1963 l'Italia "esporta" nei paesi europei e al proprio interno oltre un milione e mezzo di emigranti, fra i quali circa i 2/3 provengono dal Sud. Dalle 69.000 nuove iscrizioni anagrafiche del 1958 nei comuni del triangolo industriale (Milano, Torino e Genova), si passa nel 1963 ad un numero quasi triplicato (183.000), già superato l'anno successivo fino a raggiungere le 200.000 unità.

sati il riscatto passava per il ritorno alla terra e alle origini, al contrario, ora mostra l'impossibilità del rimpatrio e la deindividuazione e i limiti umani. Il genere della commedia dà il via a una galleria di personaggi costruiti sui cliché dell'italiano all'estero e del meridionale al Nord. La televisione nei suoi programmi di approfondimento non può evitare di raccontare la questione. Il cinema nei suoi aspetti narrativi o documentaristici si inserisce con storie più o meno edificanti, presentandole al pubblico così come quest'ultimo è disposto ad accettare ciò che i suoi occhi rilevano. Raramente sa offrire argomentazione o conoscenza, destinato prevalentemente all'intrattenimento e non alla riflessione, si piega facilmente a luoghi comuni o a opinioni correnti. Ma indirettamente, individua nella società quelle realtà diventate così evidenti da essere accettate acriticamente da una larga opinione pubblica: cosa abbia significato emigrare in terra straniera. Le pellicole sembrano sottolineare che la "fortuna" è effimera quanto casuale, mentre la nostalgia vince quasi sempre sull'inclusione.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Gli anni che vanno dal 1968 al 1970 sono caratterizzati da un'altra ondata da Sud a Nord: nel 1969 risultano immigrati a Torino circa 60.000 lavoratori, di cui oltre la metà dalle regioni meridionali, mentre in Lombardia giungono 70.000 nuovi immigrati.



Emigranti Lontani da Casa  
*Lungometraggi a Soggetto*



1906

*The Black Hand*

Wallace McCutcheon

Con Anthony O'Sullivan, Robert Vignola

Usa – Biograph. BN. 10'

Un macellaio italiano a Little Italy vive sotto ricatto dall'organizzazione criminale "La mano nera", quando non è più in grado di pagare, la gang camorrista le rapisce la figlia.

1909

*The Cord of Life*

David W. Griffith

Con Charles Islee, George Gebhardt, Marion Leonard

Usa – Biograph. BN. 9'

Antonino esige denaro da sua cugina Galora. Le sue richieste vengono respinte e viene cacciato con la forza dal marito. Mentre lascia il caseggiato, giura di vendicarsi e prepara un agguato, sale al quinto piano dove vivono e cogliendo l'occasione che lei si sia assentata un momento, prende il neonato dalla culla e in una cesta, lo fa penzolare dalla finestra del quinto piano con una corda corta. Chi aprirà la finestra lo farebbe precipitare nel vuoto. Non contento segue l'uomo con l'intento di ucciderlo con un coltellaccio, ci riuscirebbe se non fosse per il tempestivo arrivo di un poliziotto, e si vanta di quello che ha fatto nella casa. Corsa disperata per salvare il figlio, mentre la signora Galora si è avvicinata più volte alla finestra, ma qualcosa l'ha distratta. Alla fine, smontando il telaio superiore della finestra si riesce a prenderlo e a salvarlo. L'emigrante è raffigurato già come un criminale.

1909

*In Little Italy*

David W. Griffith

Con Marion Leonard, George O. Nicholls, H. B. Walhall  
Usa – Biograph Co. BN. 10'

Maria Cadrona è una madre vedova con due bambini piccoli, la vuole sposare Victor Ratazzi, un barbiere, ma anche l'operaio Tony Guilletto. Lei rifiuta Tony e ascolta le canzoni d'amore di Victor, che le fa una serenata con la fisarmonica. Tony vuole a vendicarsi e vuole ucciderlo, mentre Victor è all'oscuro del pericolo. A un ballo della comunità italiana mentre Maria e Victor ballano, Tony lo accoltella al fianco e fugge. Victor è curato amorevolmente da Maria, ma Tony non si dà per vinto e riesce a entrare nella casa, mentre sta per ucciderlo arriva la polizia che lo ferma con un colpo di pistola.

1909

*At the Altar*

David W. Griffith

Con Marion Leonard, Charlie Inslee, Barry O' Moore,  
David Miles

Usa – American Mutoscope and Biograph. BN.11'

Alla vigilia del matrimonio si festeggia nella comunità italiana, un pretendente respinto si ubriaca dalla gelosia e costruisce un congegno con una pistola pronta a sparare quando gli sposi si inginocchieranno davanti all'altare. Poi lui si suicida avvelenandosi, lascia una lettera dove spiega le sue ragioni. Una cameriera la legge e avvisa un poliziotto, nonostante una caduta, un ragazzo arriverà in tempo.



1912

*The Organ Grinder*

George Melford

Con Carlyle Blackwell, Alice Joyce, William H. West

Usa — Kalem Company-Motion Picture Association. BN. 14'

La locanda di Pasquale è un luogo ambiguo, in combutta con dei ladri che derubano i suoi clienti. Sua figlia Peppina è innamorata di Bariola, altro immigrato, suonatore di organetto che fa anche da guida ai turisti. Un giorno subisce il tentativo di furto da parte di due uomini, ma viene salvato dall'intervento di un turista americano e dalla moglie che si sta recando alla locanda-ristorante. Pasquale segnala ai suoi amici che sono molto ricchi, così fanno un piano per derubarli durante la notte: lui si farà legare intorno a una sedia per non destare sospetti. Il piano va in fumo perché l'americano riesce durante il tentativo di aggressione a lanciare un biglietto proprio a Bariola che sta suonando sotto la finestra della fidanzata. Arrivano le guardie e i ladri sono sopraffatti. Pasquale è finito tra i sospettati e i due innamorati ricevono un'abitazione quale ricompensa.

1912

*The Adventures of Lieutenant Petrosino*

Sidney H. Goldin

Usa — Feature Photoplay Co. BN. 47'

Due poliziotti con i manganelli vengono malmenati da cinque ceffi sul fiume. Petrosino si reca sul posto e li stende tutti a pugni, ne acciuffa due e li porta dal capo della polizia. A casa racconta l'episodio alla moglie Angelina. Compare la mano nera (Camorra nell'edizione tedesca) si ricatta Lorenzo Barbieri che ha un'agenzia di cambio, poste e navigazione. Lui va alla polizia a denunciare e

viene ucciso. Più della trama, che verrà ripetuta con analogo sceneggiatura in *Pagare o morire* (1960), è un documento per come viene rappresentata “dal vivo” con volti, abiti, ambienti la criminalità italiana all’inizio del secolo.

1914

### *The Padrone's Ward*

Llyod Ingraham

Con Edna Maison, Lloyd Ingraham, Francis McDonald, Joe King

Usa — Powers Company. BN. 40'

New York East Side. Il padrone maltratta e fa fare la fame alla ragazza di cui è il tutore, la manda a vendere statuette di argilla per le strade. Chi fabbrica le statuette di creta è uno storpio innamorato della ragazza. Lei viene soccorsa dopo uno svenimento, da un banchiere anche lui italo-americano. Lui gli dà del denaro, ma gli è subito sottratto dal padrone che appartiene alla Mano Nera, l'organizzazione criminale. Il progetto è ricattare il banchiere ormai innamorato della ragazza, ma lui non cede e li denuncia. Il prossimo passo è ucciderlo, la ragazza lo avvisa e la banda viene catturata.

1915

### *The Beautiful City*

Kenneth Webb

Con Richard Barthelmess, Dorothy Gish, William Powell  
Usa — First National Picture. BN. 70'

New York, il fioraio Antonio Gilardi è innamorato di Mollie, una vicina di casa irlandese, ma si deve occupare del fratello, finito per aggregarsi alla banda del gangster

Di Silva. Riuscirà a ricondurlo sulla retta via trovando la felicità con la fidanzata.

1915

### *L'emigrante*

Febo Mari

Con Ermete Zacconi, Valentina Frascaroli, Felice Minotti  
Italia — Itala Film. BN. 24'

La famiglia di Antonio, le colline sono quelle piemontesi, vende – sottoprezzo – ad un robivecchi la mobilia di casa per avere il denaro necessario al suo viaggio oltreoceano in cerca di fortuna. Antonio al mercato di Torino viene derubato di parte dei soldi, parte in treno e si imbarca a Genova per il Brasile. Trova lavoro come operaio edile a due pesos al giorno, ma poco dopo rimane vittima di un infortunio sul lavoro, all'ospedale una lettera della figlia lo informa che la moglie è malata e ha bisogno di soldi per le medicine. L'azienda lo ritiene responsabile del suo infortunio. Ora è inabile al lavoro non gli resta che rimpatriare. Nelle didascalie si coglie come il film abbia una funzione dissuasiva nei confronti dell'emigrazione: “Il paese della chimera, 2 pesos al giorno”; “Si lavora una settimana per poco pane e poco denaro”, l'ultima al suo rientro: “Nella vecchia casa accanto alla coppia felice Antonio può dimenticare il passato ritornando alla perduta felicità”.

1915

### *Emigranti*

Gino Zaccaria

con Alberto Capozzi, Ersilia Scalpellini, Nilde Bruno  
Italia — Ambrosio Film Torino. BN. 51'

Copia del film andata perduta ma presente nei cataloghi.

1915

*The Italian*

Su soggetto di Tomas H. Ince

Usa — Paramount. BN. 78'

Dalla prospettiva di un americano che sfoglia un libro, i ricordi di un emigrante veneziano Beppo Donetti, prevale su altre storie d'emigranti. L'Italia è immaginata e ricostruita negli studi della Paramount: dalla raccolta dei pomodori a chiese e campane. Venezia, gondole e canzoni. Il carattere giovale ma anche pulsionale dell'italiano, una vita di dolore, di fatica e nostalgia. Con ogni probabilità la destinazione del film era rivolta agli stessi emigranti.

1915

*L'emigrante*

Charlie Chaplin

Con Charlie Chaplin, Edna Purviance, Eric Campbell

Usa — Lone Star Corporation. BN. 25'

Sul piroscampo della speranza sono ammassati gli emigranti diretti nel Nuovo Mondo senza distinzione di razza, sesso e provenienza, accomunati soltanto dal desiderio di ricostruirsi una vita migliore. Tra questi un vagabondo solitario che tra tanti derelitti e decrepite figure, pare godere di buona salute, unica sua dote e bagaglio la gentilezza. Alla vista della Statua della Libertà, Chaplin inserisce la didascalia "L'arrivo nella terra della libertà" poi mostra gli emigranti contrassegnati da un biglietto al collo come se fossero merci e i funzionari che li legano e imbrigliano con corde, come fossero bestiame. Annotano le identità e li contano, Charlot riceve un calcio... di incoraggiamento. I primi tempi non sono meno problematici di quelli sfuggiti dalla terra d'origine, la fame è la sua più fedele compagna.

1916

*Dagli Appennini alle Ande*

Umberto Paradisi

Con Ermanno Roveri

Italia — Gloria Film. BN. 37'

Nella prima versione, tratta da De Amicis, non c'è traccia del fenomeno dell'emigrazione, salvo per la didascalia "Buona fortuna Italiano!". Qui è il padre a imbarcare Marco su un piroscafo per l'Argentina alla ricerca della madre. Lungo il viaggio durato 23 giorni, conosce un vecchio lombardo. Alla bottega della cugina gli dicono che la madre sta dall'ingegner Mequinez, ma ora si sono trasferiti a Cordova. Gli viene data una lettera di viaggio e del denaro per imbarcarsi per Rosario, qui incontra il lombardo che gli darà i denari per proseguire in treno. L'ingegnere si è trasferito di nuovo, ora è a Tucuman 400 e più chilometri verso le Ande. Si aggrega a una carovana, poi cammina e cammina e finalmente ritrova la madre che malata accetta di farsi operare. "Figliolo hai salvato tua madre" una delle ultime didascalie. Si tratta di un film d'avventura puntato sul bambino e sul ricongiungimento per... ritornare.

1918

*My Cousins*

Enrico Caruso &amp; Edward José

Con Enrico Caruso, Harry Leone, Carolina White

Usa — Famous Lask Corporation. BN. 50'

Ritratto degli immigrati a Little Italy dove il tenore Enrico Caruso recita il doppio ruolo del giovane scultore Tommaso Longo e del tenore Cesare Caroli. Lo scultore sostiene di esserne il cugino cercando di impressionare la

figlia di un ristoratore di cui è innamorato, vantandosi con tutti della parentela col famoso cantante. L'accompagna al Metropolitan a vedere lo spettacolo "I Pagliacci". Più tardi in una caffetteria, casualmente c'è proprio lui ma non lo riconosce affatto e il suo segretario lo caccia in malo modo. Cerca di provarlo con il canto ma non viene creduto, la voce sgraziata fa perfino ululare i cani. Rischia di perdere la ragazza, mentre tutto il quartiere lo deride. Le cose arrivano all'orecchio del Caroli che ordina al cugino un suo busto di bronzo offrendogli la sua amicizia.

1918

### *Tony America*

Thomas H. Heffron

Con Francis McDonald, Marie Pavis, Ray Goldfrey  
Usa — Triangle Film Corporation. BN. 50'.

Un venditore ambulante di frutta e verdura a Genova viene attratto dall'invito di andare in America pur contraendo un debito cospicuo per il viaggio con il suo futuro datore di lavoro. Là si trova intrappolato e schiavizzato dal lavoro. Anche il matrimonio con l'italiana Rosa Picciano sarà una delusione, lei è una poco di buono. Nasce una bambina, lei divorzia accusandolo strappandogli la bambina. Alla fine, riesce a riconquistarla.

1919

### *Lombardi*

Ltd Jack Conway

Con Bert Lytell, Alice Lake, Vera Levis, Juanita Hansen  
Usa — Screen Corporation-Metro Picture Corporation.  
BN. 50'

Tito Lombardi, sarto e stilista emigrante ora con una sartoria nella Fifth Avenue, entra in crisi quando i costumi per uno spettacolo, concessi a credito, non ha alcuna fortuna. A salvarlo dalla chiusura lo aiuta il figlio di “Riccardo il re dei vermicelli” che gli farà un prestito. Alla fine, ci saranno le nozze tra Lombardi e la sua assistente.

1921

*Little Italy*

George Terwiller

Con Alice Brady, Norman Kerry, George Fawcett, Luis Alberni

Usa — Realart Pictures. BN. 50'

Il padre vuole che Rosa sposi un uomo del suo clan di appartenenza, ma lei rifiuta e giura davanti alla Madonna di sposare il primo uomo che incontra sulla strada. Casualmente è Antonio quello che vede, appartiene a una famiglia rivale e odiata dal padre. Se lui facilmente si innamora, lei lo detesta, ma lo sposa lo stesso.

1924

*Vedi Napoli e poi muori*

Eugenio Perego

Con Leda Gys, Livio Pavanelli, Nino Taranto

Italia — Lombardo Film. BN. 50'

Un produttore americano arriva a Napoli per girare un film. Trova nella popolana Pupatella la sua protagonista e finisce per innamorarsene. A film finito le chiede di partire in America con lui, lei lascia il padre, un povero pescatore e il fratello. Poco dopo l'arrivo la nostalgia diventa grande e instaura una relazione con un conterra-

neo che gli insegna i rudimenti dell'inglese. Il produttore immaginando sia il suo amante la scaccia. Ritorna a Napoli triste e sconsolata. Classico prodotto con funzione dissuasiva, destinato all'esportazione negli Stati Uniti ad uso degli spettatori emigrati.

1925

*The Manicure Girl*

Frank Tuttle

Con Bebe Daniels, Edmund Burns, Dorothy Cumming, Hale Hamilton

Usa — Famous Players-Lasky- Paramount. BN. 60'

Italiani, amore e gelosia a New York. Lei, Maria Maretti fa la manicure in un grande Hotel, lui Antonio Luca, l'elettricista. Hanno in progetto il matrimonio, ma devono risparmiare. Un giorno Maria è corteggiata da James Morgan, un ricco ospite dell'Hotel. Le manda dei fiori e 10 dollari per andare a teatro. Invece che con lui, ci andrà col fidanzato. All'uscita iniziano a litigare e si dividono. Lei incontra il signor Morgan che prima di riaccompagnarla a casa, la porta in un locale elegante, scopre però che è sposato. Nessun dramma della gelosia, lei poi ritorna dal fidanzato.

1928

*The Racket*

Lewis Milestone

Con Thomas Meighan, Louis Wolhem, Marie Prevost, George E. Stone

Usa — The Caddo Company-Paramount. BN. 84'

La sfida del gangster italo-americano Nicholas Scarsi,



produttore di birra e liquori al tempo del proibizionismo, con il capitano di polizia. Lo invita perfino a un party in onore del figlio dove scorrono fiumi di liquori, tentando di corromperlo. Lui non beve e se ne va. Senza esclusione di colpi fino a farlo togliere dall'indagine che lo riguarda. Ma continua a indagare di nascosto e attraverso il fratello del boss, riuscirà a incastrarlo definitivamente.

1929

*Mister Antonio*

James Flood

Con Leo Carrillo, Virginia Valli, Gareth Hughes, Frank Reicher  
Usa — Tiffany Picture. BN. 73'

A New York Antonio Camarandino fa il fioraio e per diletto il musicista di strada con un organetto meccanico. Aiuta un uomo derubato del cappotto e dei soldi in un bar malfamato, lo riconosce: è Milton Jorny, sindaco di Avalonia, un luogo dove una volta è stato arrestato per aver suonato, recando disturbo alla quiete pubblica. Tempo dopo alla periferia della città incontra June, una cugina della moglie dei Milton, appena allontanata perché il sindaco teme possa mettere a repentaglio la sua rielezione. Antonio fa recedere il sindaco dalla sua decisione ricordandogli l'aiuto prestato. Milton chiede perdono a June e la invita a tornare, ma innamorandosi di Antonio lo segue a New York.

1929

*La donna e il diavolo*

Alexander Korda

Con Maria Corda, Milton Sillis, Ben Bard  
Usa — First National. BN. 70'

Giovanna una celebre cantante d'opera lascia Venezia per trasferirsi a Londra dove sposa un ricco lord inglese. Ma le

manca la musica, il successo, la sua città e anche le attenzioni del marito, seppur geloso, iniziano a mancare. Ritorna a Venezia e ricompare un vecchio fidanzato. Melodramma.

1930

### *Temerario nato*

John Ford, Andrew Bennison

Con Edmund Lowe, William Harrigan, Marguerite Churchill, Lee Tracy

Usa — 20th Century Fox. BN. 82'

Il gangster italo-americano Louis Beretti viene arrestato in seguito a un furto in una gioielleria. Il giudice al posto del carcere gli offre la possibilità di arruolarsi e andare a combattere in Europa, una mossa propagandistica in vista della sua carriera politica. Lui accetta diventando un mezzo eroe, quando ritorna apre un club e mantiene intatti i legami con il crimine organizzato.

1930

### *Piccolo Cesare*

Mervin LeRoy

Con E. G. Robinson, Douglas Fairbanks Jr., Glenda Farrell

Usa — Warner Bros. BN. 77'

Tratto da un romanzo e realizzato in pieno proibizionismo (la legge entrata in vigore il 16 gennaio del 1920 dove si proibiva la fabbricazione e la vendita di qualsiasi bevanda alcolica) è tra i primi film a creare il genere "Gangster", dove emigranti italiani e irlandesi fecero fortuna come criminali. Ascesa e caduta di Rico "piccolo" Cesare Bandello che dopo aver rapinato un benzinaio mangia "spaghetti e caffè" e dalla provincia va a Chicago al servizio del boss

Vettori. Eliminati un paio di boss concorrenti, al Palermo club dance è riconosciuto il capo del North Side. Poi la caduta, inseguito dopo una sparatoria, si rifugia nel retro della bottega italiana di “Ma Maddalena”, tra scatole di pomodori e altri generi alimentari. Siamo un passo dall’epilogo, condannato dalla sua ambizione.

1930

*Avventura notturna*

John S. Robertson

Con Joseph Schildkaut, Edward Robinson, Harry Stubbs,  
Ruth Keams

Usa — Universal Picture. BN. 60’.

Al primo incarico un giovane reporter si occupa di un omicidio avvenuto durante una rapina. Durante l’indagine scopre che l’autore del delitto è il gangster italo-americano Tony Garotta con i suoi uomini. Pubblica un articolo in cui l’accusa e poco dopo viene rapito con il suo fotografo. Fatti salire su un motoscafo il loro destino è quello di essere gettati nel fiume, gli viene detto che è stata incendiata anche la casa dove abitano la moglie e la suocera per far sparire le prove. Prima del loro omicidio interviene la polizia, lui riesce a fuggire. La giovane moglie è scampata all’attentato.

1931

*Santa Lucia Luntana*

Harold Godsoe

Con Miriam Battista, Raffaele Bongini, Orazio Cammi

Usa — BN. 60’

Il titolo è una canzone di E. A Mario: “Partono i bastimenti

per terre assai lontane... Cantano a bordo sono Napoletani! Cantano mentre il golfo già scompare e la luna in mezzo al mare un poco di Napoli gli fa vedere. Santa Lucia! Lontano da te quanta malinconia! Si gira il mondo intero si va a cercar fortuna... ma quando spunta la luna lontano da Napoli non si può stare...". In una new York in preda alla depressione dopo il Venerdì nero, la morte della madre porta alla disgregazione tutta la famiglia.

1932

### *Scarface*

Howard Hawks

Con Paul Muni, Ann Dvorak, George Raft

Usa — The Caddo Company. BN. 93'

Ispirato alla biografia e alle gesta di Al Capone, l'italiano Tony Camonte aiutato dal fido Guino Rinaldo riesce ad eliminare il vecchio boss Luis Costello diventando il braccio destro del capomafia Johnny Lovo, ma in seguito eliminato per diventare lui l'imperatore di Chicago. Birra e ristoranti con spaghetti — "Mettici più aglio" — sempre presenti, e luogo dove il sugo si mescola col sangue dei delitti. Sarà l'amore morboso per la sorella Cesca a tradirlo quando scopre che l'amico Guino ha una relazione con lei, uccidendolo attirando così su di sé la polizia. Entrambi moriranno nell'ultimo scontro a fuoco e appare nel buio, su un palazzo, l'insegna luminosa "Il mondo è tuo". Prodotto nel 1930 uscì solo nel marzo del 1932, colpito dalla censura e dopo l'eliminazione di alcune scene violente. Nel film si conteranno però alla fine ben 23 morti. Vietato durante il fascismo, poiché non si poteva mostrare emigranti italiani, poi diventati criminali, uscì solo nel 1947.

1933

*Camicia nera*

Giovacchino Forzano

Italia — Istituto Luce. BN. 93'

Paludi pontine, soffrono uomini e animali, casupole di paglia con l'incubo della malaria. Si sogna di andarsene, è terra d'emigranti: "Le carte per emigrare sono pronte". "Credete che si trovi l'oro fuori di qui? E poi bisogna aver fede nella propria terra". Non si riesce a emigrare, c'è la guerra: si va al fronte. Un docufilm che doveva celebrare il fascismo a un decennio dalla presa del potere riscrivendo la storia d'Italia, ma ebbe un travaglio produttivo e non piacque nemmeno alle gerarchie per l'eccessiva retorica.

1935

*Passaporto rosso*

Guido Brignone

Con Isa Miranda, Filippo Scelzo e Ugo Ceseri

Italia — Tirrenia Film. BN. 90'

Lorenzo Casati sale sul piroscampo "Marseille", simpatizza con un gruppo di emigranti diretti in Sud America, tra cui Maria Brunetti e suo padre Andrea, ingaggiato per la costruzione di una ferrovia sulle rive del Rio Negro. A bordo del piroscampo si trova anche Pancho Rivera, un individuo senza scrupoli che viaggia con un gruppo di attrici del varietà. Sbarcati a terra, il gruppo degli italiani continua il viaggio sul "Santa Fe" fino ai campi di lavoro della Compagnia Minera. Per gli emigrati italiani la situazione diventa difficile: costretti a un lavoro umiliante in condizioni precarie, il padre di Maria si ammala e muore. Rivera, che in precedenza ha fatto credito alla ragazza nel suo negozio, la costringe a cantare al "Café

de Paris” attirando la clientela con la sua avvenenza. Sarà Lorenzo ad estinguere tutti i debiti liberandola da ogni impegno. Rivera tenta di vendicarsi organizzando un attentato alla ferrovia, poi scoppia una rivolta in cui trova la morte lo stesso Rivera. Lorenzo è tra i primi a soccorrere i feriti e Maria decide di assisterlo, così i due giovani si confessano amore reciproco, seguito da un matrimonio e dalla nascita di un bambino, Gianni. Trascorsi diversi anni, il figlio è ingegnere di una compagnia mineraria argentina e si è sposato con Manuela, dalla quale attende un figlio. Gianni mostra totale disinteresse per l’Italia, considerandosi argentino a tutti gli effetti, mentre i suoi genitori sentono ancora nostalgia per la patria lontana. Allo scoppio della Grande guerra, il padre ormai anziano, vorrebbe partire volontario ma sarà il figlio a partire come volontario al fronte, lasciandoci la pelle. Girato negli stabilimenti Cines, esterni a Sabaudia. Acclamato alla Mostra del cinema di Venezia del 1935 per la canzone della diva Isa Miranda “Innamorato son io ti offro il mio dolor” uno pseudo tango argentino.

1935

### *Aurora sul Mare*

Giorgio C. Simonelli

Con Renzo Ricci, Giovanna Scotto, Ennio Cerlesi

Italia — Manenti Film. BN. 68’

1922. Un uomo in uno scontro politico, dopo aver ucciso un fascista, emigra lontano per non essere preso. Lascia la moglie e un figlioletto che rimarrà orfano poco più tardi, verrà cresciuto dai Marinaretti d’Italia. Dodici anni dopo, il padre cerca di rientrare clandestinamente, ma si dovrà gettare dalla nave poco prima dell’approdo. Sta annegando quando sopraggiungono i marinaretti e verrà salvato dal figlio della sua vittima e dagli altri

ragazzi. Quando il giovane salvatore conosce l'identità del naufrago non concederà alcun perdono. L'uomo perderà il figlio di nuovo dovendo continuare a fuggire.

1935

*Toni*

Jean Renoir

Con Charles Biavette, Jenny Hélià, Célia Montaluan, Eduard Delmont

Francia — Film d'ausourrd'hul. BN. 84'

Antonio Canova, detto Toni, cavapietre italiano arriva su un treno al suono di canzoni italiane a Martigues, nel sud della Francia. "Un altro treno pieno di spagnoli e italiani che ci portano via il lavoro", commentano due ferrovieri, un italiano e un francese. Lavorerà in una cava, l'affittacamere che lo ospita diventerà prima l'amante e poi sua moglie. Lei è gelosa della spagnola Josefa che lo seduce, ma lo zio la costringe a sposare senza amore il caposquadra Albert che l'ha violentata e continua a picchiarla. Quando lei lo uccide con una revolverata, Toni si accusa dell'omicidio per salvarla. Fugge ma verrà ucciso sulla ferrovia che trasporta un altro carico di emigranti.

1935

*Porto*

Amleto Palmeri

Con Nerio Bernardi, Enrica Fantis, Irma Gramatica, Giovanni Grasso

Italia — Capitani Film. BN. 83'

1921 al porto di Civitavecchia ci sono uomini affamati,

malvestiti che dormono sulla strada. I volti sono disperati, poi uno degli uomini grida “Sbrighiamoci” e il gruppo si dirige verso una porta: “Ufficio emigrazione”. La nave a vapore salpa, un gruppo di galeotti parte per le varie prigioni di confino, tra questi Mastrovanni, accusato di omicidio, sconterà tredici anni di reclusione. Quando ritornerà riuscirà a dimostrare la sua innocenza.

1936

### *Il grande appello*

Mario Camerini

Con Camillo Pilotto, Roberto Villa, Lina Da Costa, Guglielmo Sinaz

Italia — Artisti Associati. BN. 85'

Un italiano cinquantenne ha lasciato l'Italia in cerca di ricchezza e l'ha trovata, ora possiede un albergo a Gibuti. Durante la guerra italo-abissina, riceve la notizia della morte di una donna da cui ebbe un figlio che non ha mai visto. Va a per raggiungerlo in Africa Orientale, radiotelegrafista presso un cantiere in prima linea. Lo vorrebbe condurlo con sé a Gibuti nella sua attività. Il giovane intuisce che la ricchezza del padre proviene dal contrabbando di armi in favore degli abissini e rifiuta energicamente, scacciandolo. Arriva improvviso, un assalto delle bande scioane che feriscono gravemente il giovane telegrafista. Il padre ritorna sconvolto da solo a Gibuti. Poiché non può impedire il contrabbando, si unisce alla carovana che trasporta le munizioni e fa saltare il deposito sacrificando la propria vita e facilitando la vittoria italiana. Film di propaganda sulla conquista dell'Impero, terra italiana dove finalmente i coloni potranno recarsi evitando di emigrare in terra straniera.



1938

*Fuochi d'artificio*

Gennaro Righelli

Con Amedeo Nazzari, Gery Land, Vanna Vanni,  
Giuseppe Porelli

Italia — Juventus Film-ICI. BN. 74'

Un giovane ritorna in patria dall'America povero com'era partito. Ma tutti lo credono comunque un milionario e l'abile personaggio chiamato "scaramanzia" diventato il suo segretario sfrutta l'equivoco facendosi prestare facilmente del denaro. Con uno spregiudicato gioco in borsa fa sì che l'ex emigrante diventi realmente ricchissimo.

1938

*Ma l'amor mio non muore!*

Giuseppe Amato

Con Edoardo De Filippo, Alida Valli, Peppino De Filippo,  
Titina De Filippo

Italia — Amato-General Cine. BN. 78'

Il giovane Lorenzo innamorato della figlia di un ricco uomo d'affari viene respinto dalla sua proposta di matrimonio. Decide di emigrare in America dove riesce ad aver fortuna e ritornato ricco decide di ritrovare l'antico amore. Si rivolge perfino a un investigatore privato, ma nulla, appare scomparsa. Casualmente, una sera incontra la donna, è ormai sfiorita dopo un fallito matrimonio, ha tre figli e vive di stenti. Lei nemmeno lo riconosce, così lui riparte portando con sé i ricordi di un perduto amore.

1938

*Sotto la croce del Sud*

Guido Brignone

Con Antonio Centa, Doris Duranti, Enrico Gori, Giovanni Grasso

Italia — Mediterranea Film-CINEF. BN. 78'

Colonia dell'Africa Orientale. Un ingegnere arriva per un lavoro di bonifica in una piantagione. Lavoratori, madri e figli italiani e indigeni. Concede la gestione dello spaccio a una coppia, lei cerca di sedurlo per nascondere il contrabbando e la vendita di alcolici del compagno. Esotismo e propaganda in quell'area del raggiunto impero che dà lavoro ai coloni italiani, senza che abbiano la necessità di espatriare.

1938

*Un bandito in vacanza*

Llyod Bacon

Con Edward G. Robinson, Jane Bryan, Ruth Donnelly, William Parker

Usa — First National Picture. BN. 85'

Remy Marco, un gangster italo-americano, aveva formato una banda durante gli anni del proibizionismo, ora vuole lasciare il mondo della malavita. Si tiene con sé soltanto tre fedelissimi nelle mansioni di autista, cameriere e cuoco. Si dà alla produzione di una birra di scarsa qualità e gli affari vanno piuttosto male. Si trasferisce nella sua casa di vacanza a Saratoga perché la figlia si deve fidanzare con un agente federale. Casualmente sotto un letto trova una valigia piena di dollari frutto di una sanguinosa rapina. Si rifaranno vivi quelli che ce l'hanno messa?

1939

*Due milioni per un sorriso*

Mario Soldati e Carlo Borghesio

Con Enrico Viarisio, Elsa De Giorgi, Sandra Ravel, Lauro Gazzolo

Italia — Lux. BN. 75'

Oggi un industriale, un tempo emigrato ha fatto fortuna e preso dalla nostalgia ritorna in Italia. Si fa convincere a finanziare un film che rievoca il suo passato e il suo amore giovanile sulla base di un sorriso ricevuto. Ma poiché non riesce a ritrovare la donna che aveva in passato amato, finito il film, decide di ritornare negli Stati Uniti.

1939

*Il suo destino*

Enrico Guazzoni

Con Luisa Ferida, Ennio Cerlesi, Mario Pisu, Enrico Glori, Laura Nucci

Italia — Anonima Pellicole Editrice-ICI. BN. 87'

Un ingegnere italiano emigrato in Brasile, durante una visita in Italia, incontra una ballerina di varietà e invaghitosi la convince a seguirlo là nella grande fazenda dove lavora. La ragazza diventa oggetto delle attenzioni di molti uomini. Il direttore della fattoria tenta di violentarla. Finirà nel sangue e lei in carcere.

1939

*Equatore*

Gino Valori

Con Cesare Fantoni, Milena Penovich, Tino Erder,  
Vinicio Sofia

Italia — Generalcine. BN. 75'

Il capo cantiere della ferrovia che si sta costruendo in Kenya compie un furto facendo cadere la responsabilità su un tecnico italiano, soltanto perché è invaghito di sua moglie. Sventato il piano, i due coniugi italiani se ne vanno a lavorare nell'Africa italiana. Quasi un ossimoro tra amore e patria.

1939

*I figli della notte*

Benito Peajo e Vergano Aldo

Con Estrellina Castro, Miguel Ligeró, Emilio Garcia Ruiz,  
Giovanni Grasso

Italia — ENIC. BN. 85'

Uno scapolo cerca di ottenere dalla sorella, che vive in America, del denaro per i suoi tre figli che in realtà non ha. Quando la sorella preannuncia il suo ritorno, ingaggia tre vagabondi perché ne recitino il ruolo. La cosa fino a un certo punto funziona, ma poi l'inganno viene da lei scoperto. Se li prende con sé ritornando in America.

1939

*Passione*

Rouben Mamoulian

Con William Holden, Barbara Stanwyck, Lee J. Cobb,  
William H. Strauss

Usa — Columbia. BN. 99'

Avrebbe il talento di violinista, ma Joe Bonaparte, figlio di un emigrato italiano, vuole diventare un pugile per avere un immediato successo. Così, persuadendo il manager Tom Moody a dargli una possibilità, presto si fa un nome nel mondo della boxe, ma quando ha dei ripensamenti sulla sua carriera, la fidanzata di Moody, Lorna, usa tutto il suo fascino per trattenerlo. Anche il gangster Eddie Fuseli è molto interessato e vorrebbe comprarlo, ma quando dopo un combattimento uccide il rivale sul ring, ritorna al violino.

1939

*Terra di nessuno*

Mario Baffico

Con Mario Ferrari, Nelly Corradi, Laura Solari, Umberto  
Sacripante

Italia — Generalcine. BN. 94'

Sicilia 1880. Di ritorno dall'America dove era emigrato, si ferma in un latifondo disabitato alla confluenza di due mulattiere impiantando un centro di ristoro. Piano piano si costruisce una piccola comunità che sta diventando un vero e proprio villaggio. Il proprietario terriero ne proclama la sua esclusiva proprietà e manderà i campieri a sparare. Tratto dalla rielaborazione di due novelle di Pirandello.

1939

*Forse eri tu l'amore*

Gennaro Righelli

Con Sandro Ruffini, Gemma D'Alda, Lorenza Vinci,  
Renzo Merusi

Italia — Mediterranea Film-CINF. BN. 90'

Un ingegnere viene inviato in Italia dal suo principale con lo scopo di rintracciare la nipote, un'amica e il fidanzato. Dopo varie scaramucce sentimentali e qualche equivoco, il ritrovamento finisce in nozze.

1939

*La grande luce (Montevergine)*

Carlo Campogalliani

Con Amedeo Nazzari, Leda Gloria, Andrea Cecchi

Italia — Diana Film. BN. 88'

Irpinia 1912, il fabbro Nazzari durante una rissa per gelosia viene accusato di omicidio, il testimone che potrebbe discolparlo è muto per un trauma avuto in passato. Scappa come clandestino su una nave diretta in Argentina, dopo qualche anno il processo viene riaperto e lui assolto. Vorrebbe tornare in patria, ma la donna argentina con cui sta, si vendica nascondendogli della droga nel bagaglio. Arrestato alla dogana sconta dieci anni di carcere. Accecato dall'ira e pronto a vendicarsi dell'uomo che all'inizio lo aveva accusato e che ora gli tormenta la figlia, lo segue fino al santuario di Montevergine, ma una volta in chiesa desiste e lascia la pistola ai piedi della statua della Madonna. Melodramma e redenzione. Vince la Coppa del partito nazionale fascista alla Mostra di Venezia del 1939.

1940

*Ho visto brillare le stelle*

Enrico Guazzoni

Con Ennio Cerlesi, Maria Gardena, Mino Doro, Luigi Pavese

Italia — Atesia Film-ENIC. BN. 80'

Un ingegnere minerario, allontanato da una società italiana in Alto Adige, era dovuto emigrare in America. Viene richiamato perché salvi la società dal fallimento perché le cave sono ormai esaurite. Deve trovare qualche nuovo filone di minerale. Nonostante lo scetticismo di tutti, ma aiutato dalla figlia del presidente della società lo sostiene, riesce — dopo molte difficoltà — nel proprio intento. L'affetto della ragazza sarà la giusta ricompensa.

1940

*Mare*

Mario Baffico

Con Cesco Baseggio, Giovanni Grasso, Ugo Ceseri, Virginia Balestrieri

Italia — Diana Film-ENIC. BN. 94'

Tre uomini di mare, un livornese, un siciliano e un veneto, ritornati dall'America con qualche risparmio, decidono di dedicarsi alla pesca comprandosi una barca a motore. Accettano quindi, per raggranellare altri soldi, di lavorare alle dipendenze di un armatore che si dimostra duro e arcigno. Alloggiati in una locanda, stringono amicizia con la proprietaria e con il figlioletto. I tre amici, nonostante lo scetticismo e l'ostilità dei pescatori locali, riescono ad acquistare un vecchio bastimento e fanno un'eccezionale pesca. La fortuna sembra arridergli ma, sulla via del ritorno, le caldaie del vecchio vapore, logorate e difet-

tose, non resistono alla pressione e scoppiano. È naufragio e la sola vittima è il povero figlio della donna che era salito di nascosto sulla nave. Atterriti dal dolore, i tre vorrebbero rinunciare per sempre alla pesca, ma sarà proprio la madre del ragazzo che li inciterà a perseverare. Decidono di acquistare un'altra barca a vapore. Ma la caparra versata è troppo onerosa e si trovano subito in gravi difficoltà. Corrono il rischio di perdere tutto, quando il precedente armatore e datore di lavoro duro di cuore, si commuove e decide di anticipare la somma necessaria. La nave salperà rendendo omaggio alla memoria dello sventurato figlio della donna.

1940

### *Antonio Meucci*

Enrico Guazzoni

Con Luigi Pavese, Leda Gloria, Nerio Bernardi, Greta Gonda

Italia — Sabaudia Film-ENIC. BN. 88'

Il toscano Antonio Meucci dopo essere stato incarcerato due volte, si sposa ed emigra nel 1833 a Cuba dove gli viene proposto un contratto come macchinista nel teatro dell'Opera. Qui comincia la sua carriera di inventore, dopo quindici anni si trasferisce nel Nord America, a New York mette a punto il telettrofono. La malattia della moglie lo costringe a vendere tutto, così il suo brevetto finisce nella mani di Bell. Si apre una causa legale e Meucci riesce a dimostrare la paternità dell'invenzione del telefono. Una biografia romanzata che esalta il genio italiano all'estero, ma le cose in realtà, non andarono affatto così.



1940

*Casa lontana*

Johannes Meyer

Con Beniamino Gigli, Kirstein Heilberg, Elsa Wagner,  
Oretta Fiume

Italia — Itala Film. BN. 84'

Il famoso tenore Carlo Franchetti si sposa con una ballerina, ma il suo impresario si mette in mezzo e riesce a farli lasciare. Separatamente entrambi emigrano in Sud America dove i due si riappacificano ma sono sottoposti a un ricatto. Durante una colluttazione il ricattatore muore e lui accusato di omicidio. Quando sta per essere condannato, la testimonianza della moglie dell'ucciso lo scagiona. Girato a Cinecittà in doppia versione italo-tedesca, uscì prima in Germania. Con l'arrivo degli Americani in Italia il film finì nella lista nera del Psychological Warfare Branch e venne ridistribuito solo nel 1947.

1940

*Il vendicatore*

Lloyd Bacon

Con Edward G. Robinson, Ann Sothorn, Humphrey  
Bogart, Ralph Bellamy

Usa — Warner Boss-First National Picture. BN. 88'

Il boss mafioso John Sarto, al ritorno da un viaggio, si ritrova improvvisamente estromesso dal suo potere, grazie a un complotto. Quella che era la sua banda ora obbedisce agli ordini di Jack Buck. Cerca di escogitare una terribile vendetta, ma Florence, la sua ragazza, lo convince a seppellire ogni rancore e gli organizza un incontro tra lui e Jack. All'appuntamento Jack cerca di uccidere il

rivale, ma riesce solo a ferirlo. Trasportato in un convento, dei frati lo curano e pare voler cominciare una nuova vita, ma quando viene a sapere che Florence si sta per sposare, si convince che lei sia stata la complice di Jack e medita ancora la vendetta. La ragazza però è innocente e lo aiuterà a incastrare l'antico rivale.

1941

*Nozze di sangue*

Goffredo Alessandrini

Con Fosco Giachetti, Luisa Ferida, Beatrice Mancini,  
Nino Pavese

Italia — Sovrania Film-Titanus. BN. 87'

Immacolata, sposatasi per procura, va a raggiungere lo sposo, un boscaiolo emigrato nell'America del Sud. Sbarcata, trova un uomo ad accoglierla e passa con lui la prima notte senza sapere che non si trattava al marito, ma di un suo rivale che voleva vendicarsi di lui. L'incontro di Immacolata con il marito non è dei più felici: la sposa viene accolta in casa solo per pietà, trascurata, maltrattata e infine abbandonata. Lui ha un'amante, Nazaria una donna di malaffare. Il rivale torna a intromettersi e, in uno scontro a fuoco, finisce col ferire mortalmente Immacolata che stava cercando di proteggere il marito.

1941

*Primo amore*

Carmine Gallone

Con Leonardo Cortese, Vivi Gioi, Luigi Almirante,  
Valentina Cortese, Osvaldo Valenti

Italia — Grandi Film Storici-ICI. BN. 109'

Un giovane musicista, trasferitosi da bambino in America insieme con il padre, diventato un celebre compositore di musiche jazz, sente il bisogno di dedicarsi alla composizione di musica classica. La crisi artistica lo convince a partire d'improvviso, lasciando anche la sua compagna di lavoro con cui conviveva da sei anni, per ritornare nella casa paterna ad Amalfi. Suo zio e le tre cugine lo accolgono affettuosamente: la più giovane delle fanciulle si innamora di lui. Ma l'americana lo raggiunge spiegando alla ingenua cuginetta i rapporti e i diritti che vanta su di lui. Delusa nel suo primo sogno d'amore la ragazza tenta un gesto disperato ed è raccolta sul ciglio di una rupe a picco sul mare. L'americana se ne riparte con il proprio impresario e la ragazza, gravemente ammalata viene accompagnata in Abruzzo dal padre, dalle sorelle e dal cugino. La malattia la conduce, in breve agli estremi. I suoi parenti partecipando ad un pellegrinaggio, implorano la grazia, e la fanciulla si leva da letto improvvisamente, risanata al richiamo della canzone che il suo fidanzato, nella stanza accanto, compone per lei.

1943

### *Harlem*

Carmine Gallone

Con Massimo Girotti, Amedeo Nazzari, Vivi Gioi,  
Osvaldo Valenti, Elisa Cegani

Italia — CINES-ENIC. BN. 80'

Parte per l'America dove vuole diventare un pugile professionista e per raggiungere il fratello maggiore che ha fatto fortuna come costruttore edile. Ma i guai lo attendono: il fratello finisce in carcere accusato di omicidio, il primo incontro gli serve per pagare la cauzione e liberarlo. Una volta fuori viene aggredito dai suoi nemici, ma prima di spirare, il fratello maggiore lo esorta a ritornare in patria.

1943

*Dagli Appennini alle Ande*

Flavio Calzavara

Con Cesare Barbetti, Leda Gloria, Cesco Baseggio. Da  
"Cuore" di Edmondo de Amicis

Italia — Titanus-Scalera film. BN. 98'

Da Sant'Ilario d'Enza sull'Appennino Reggiano, il tredicenne Marco si imbarca a Genova verso l'Argentina, dove la madre Maria Ansaldi non dà più notizie di sé. Arriva Buon Aires ma all'indirizzo del cugino scopre che è morto. Chiede informazioni sulla madre: "Parla pure italiano che qui lo parlano tutti". A Rosario, lei ora molto malata, cameriera dell'avvocato Van Leis, un trafficante che si è appena scontrato con gli italiani che gli hanno strappato una concessione di navigazione, ma al primo viaggio subiscono l'assalto dei locali. Accolto da emigranti che cantano, recitano e mangiano alla "Stella d'Italia", il ragazzo cerca di raggiungere Cordova e poi Tacuma, dove la madre si è intanto spostata, con una carovana. Ferito e salvato dagli indios raggiungerà la madre mentre sta per morire. Un'operazione la salverà e così rientreranno in Italia. Una visione, quella fascista, degli emigranti quasi padroni "legittimi" del paese in cui si trovano.

1946

*O sole mio*

Giacomo Gentilomo

Con Tito Gobbi, Vittorio Caprioli, Adriana Benedetti,  
Vera Carmi

Italia — Rinascimento film. BN. 90'

Figlio di napoletani emigrati in America, Giovanni in forza all'esercito americano viene paracadutato a Napoli

per favorire la liberazione della città occupata dai tedeschi. Cantando alla radio le canzoni napoletane, in realtà manda messaggi in codice ai partigiani che libereranno la città.

1948

### *Fuga in Francia*

Mario Soldati

Con Folco Lulli, Enrico Olivieri e Pietro Germi

Italia — Ponti-Lux. BN. 100'

L'ex gerarca Torre, ricercato come criminale di guerra su cui pende una taglia di un milione, da Moncalieri va a Torino, con lui si è aggregato il figlioletto. Vuole superare il confine francese in treno che porta in Alta Val Susa fino a Oulx, dove ci sono altri tre uomini intendono passarlo clandestinamente: "Noi vogliamo solo lavorare, è colpa nostra se in questo paese non si trova più lavoro" dice un reduce di Russia, hanno lo stesso scopo anche un operaio antifascista e "il tunisino" con la sua fisarmonica, lui l'ha già attraversato più volte. Il criminale fascista non esita a uccidere per tenere celata la sua identità, fino alla svolta finale.

1948

### *Emigrantes*

Aldo Fabrizi

Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Nando Bruno, Adolfo Celi

Italia — Guaranteed Picture. BN. 120'

La famiglia Bordone, padre, madre e figlia, dopo la morte del guerra del primogenito lascia Roma, con tanta nostalgia per imbarcarsi per l'Argentina. Vendono tutto: lui fa

un patto con la moglie... Ritorneranno dopo aver trovato un po' di benessere. Durante il viaggio la moglie Adele partorisce un maschio. Hotel Emigrantes li accoglie in un primo momento, lui trova lavoro come muratore in un cantiere edile, ma c'è la difficoltà di trovare un alloggio. Trovata casa: "Questa casa è una tomba", dice lei. L'ingegnere inizia una relazione con la figlia, lei lo interrompe perché la madre si ammala, soprattutto di nostalgia. Ha l'idea di lanciare un appello agli italo-argentini per costruirsi da solo un complesso abitativo. Dopo aver perso il guadagno di cinque mesi di lavoro a una sciagurata corsa ai cavalli, per ritornare in Italia finge un incidente sul lavoro, rompendosi un braccio per riscuotere dall'assicurazione il premio che servirebbe a pagare il ritorno. All'inaugurazione del complesso edilizio, pensa di devolvere il premio per una nuova costruzione, anche la moglie ormai si è decisa, per il momento a restare, lo fa per la figlia, così l'ingegnere annuncia pubblicamente il fidanzamento. Resteranno.

1948

### *Nennella*

Roberto Amoruso

Con Luisella Beghi, Piero Palermini, Vera Rol, Aldo Tarantino

Italia — Sud Film. BN. 90'

Emigrato in America dove ha fatto fortuna, morendo lascia cospicua eredità al figlio, un giovane artista. Una ragazza tenta di sedurlo insieme al suo uomo. Il piano consiste nel mettere le mani sul denaro dopo averlo ucciso. Ma non sarà così. Film tratto da una canzone napoletana di successo.

1948

*L'urlo della città*

Robert Siodmak

Con Victure Mature, Richard Conte, Tommy Cook, Shelley Winters

Usa — 20th Century Fox. BN. 95'

Little Italy, cresciuti nello stesso quartiere, Maritino Roma e Vittorio Candella prendono due strade diverse, ma sono speculari come una fotografia e il suo negativo. Uno dedito al crimine, l'altro poliziotto, anche se chiama la madre del primo "mamma rosa" e mangia il minestrone in cucina. Sono destinarsi a inseguirsi, non bastano il carcere e alcune sparatorie a fermare il criminale, sul sagrato di una chiesa, da buon italo-americani si spareiranno a vicenda, uno muore, l'altro rimane ferito. Il bene trionfa.

1949

*Come scopersi l'America*

Carlo Borghesio

Con Erminio Macario, Carlo Ninchi e Delia Scala

Italia — Ponti-De Laurentiis-Lux. BN. 87'

"Il tuo paese ti dà da mangiare? Ti dà da dormire? Tra la politica, il rosso e il nero, ti dà da lavorare? Tra gli scioperi, la pace e la guerra non c'è da campare. Allora vanno tutti all'estero, là si che si sta bene e c'è da campare. Tu come ti chiami?". "Cristoforo Colombo, mio padre Dante, mio zio Galileo, un parente Alessandro Manzoni". "Cristoforo Colombo ha scoperto... l'America e così ha inventato l'emigrazione". I due, una volta arrivati in Sudamerica hanno una serie di stupide disavventure, scoprendo che altri italiani: un emiliano, un toscano, un

siciliano non hanno affatto trovato il benessere, così ritornano. Commediola facile, adatta alle arene estive, incasso 208 milioni, oltre i prima 50 al box office.

1949

### *La città dolente*

Mario Bonnard

Con Luigi Berto, Gianni Rizzo, Gustavo Serena, Barbara Costanova

Italia — Scalera Film. BN. 80'

Dopo il trattato di Parigi, l'Istria e Pola vengono assegnati alla Jugoslavia, su 31.000 abitanti in 28.000 partono per l'Italia con la motonave Toscana. Berto, un giovane operaio resta con la promessa delle autorità di diventare il capofabbrica. Ma quando il regime comunista gli rende vita e lavoro sempre più difficile, fa emigrare la moglie e il figlio promettendogli di raggiungerli. La situazione peggiora: viene rinchiuso in un campo di concentramento da cui evade, ma viene ucciso durante la fuga verso l'Italia. Uno dei pochi film che racconta l'esodo Giuliano.

1949

### *Catene*

Raffaello Matarazzo

Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson e Aldo Nicodemo

Italia — Titanus. BN. 86'

Napoli, gelosia e colpa, così il meccanico Guglielmo (Nazzari) uccide il rivale e scappa clandestinamente in America. Arrestato poco tempo dopo in Ohio, al processo sarà assolto per "delitto d'onore", lei ignorandolo, tenta il